

Titolo e sottotitolo

Introduzione dei capi antlo

[illegible]

somnos, classica pulsa fugent. me mea
paupertas vita traduca inerti,
divitias alius fulvo sibi congerat
assiduus vicino terreat hoste, martia cui
somnos, classica pulsa fugent. me mea
paupertas vita traduca inerti,

divitias alius fulvo sibi congerat assiduus
vicino terreat hoste, martia cui somnos,
classica pulsa fugent. me mea paupertas vita
traduca inerti, divitias alius fulvo sibi congerat

Pinco Pallino e Caio Sempronio

Dalla bozza del REGOLAMENTO A.R.C.O.

Art. III

Appartenenza all'ARCO

Per essere relatore Arco, il Relatore dovrà essere iscritto all'ANTLO, sottostando alle modalità di ammissione ed accettando i diritti e doveri del relatore ARCO.

Art. IV

Modalità di ammissione all'A.R.C.O.

Per essere idoneo il candidato Relatore dovrà:

- essere iscritto all'Antlo da almeno due anni consecutivi.
- aver seguito, nell'ultimo anno solare, almeno tre eventi formativi dell'ANTLO di cui uno di livello nazionale e due di livello regionale

Allegato 1

Modalità d'ammissione alla consulta dei relatori dell'Antlo Arco

Il candidato dovrà inviare alla sede dell'Antlo la documentazione relativa ad almeno due casi personalmente trattati.

La documentazione, tranne la domanda di ammissione ed il curriculum vitae, non dovrà contenere indicazioni tali da far risalire all'identità del candidato (per esempio carta intestata o identificazione delle immagini).

I due casi dovranno presentare diverse soluzioni tecniche per dare alla commissione maggiori possibilità di valutazione.

I casi dovranno in ogni modo presentare la prescrizione inviata dall'odontoiatra, le considerazioni sulla progettazione tecnica, lo sviluppo del lavoro e i materiali utilizzati.

Le immagini dovranno essere accompagnate da una dettagliata descrizione scritta delle sequenze operative e dalle considerazioni sul caso finito. I Casi potranno essere presentati con l'utilizzo di diapositive (dovranno essere contenute all'interno di un unico "carousel" e non dovranno superare il numero di 80 per ogni singolo caso) oppure con l'utilizzo di immagini digitali su CD che dovranno essere anche queste numerate progressivamente e in numero non superiore a 80. In entrambe le modalità, bisognerà accompagnare le immagini con didascalie dattiloscritte su fogli a parte.

La Commissione di Verifica valuterà, la capacità descrittiva, le tecniche di fabbricazione, il risultato funzionale ed estetico funzionale del caso finito e la qualità delle immagini.

Potranno anche essere accettati come Relatori ANTLO coloro che dimostreranno di svolgere esclusivamente attività scientifica di ricerca in campo odontotecnico, previa valutazione di adeguata documentazione scientifica che verrà valutata dalla stessa commissione di accettazione.

Nota tipo di presentazione generale dei casi da parte di chi richiede l'ammissione fra i relatori Antlo – Arco

Alla Commissione di verifica
Oggetto: Presentazione dei casi
Come richiesto dallo statuto dello statuto ANTLO – Arco è con soddisfazione e con timore che presento all'attenzione della commissione i casi in oggetto.

La scelta dei casi da presentare non è stata facile, ma alla fine ho pensato di illustrare due soluzioni che dal loro interno esprimessero la mia situazione professionale.

- **ESTETICA:** Il primo caso tratta il ripristino protesico di un'emiarcata inferiore risolta con una riabilitazione in *occlusione centrica* eseguita in metallo-ceramica. Particolare attenzione è stata posta all'estetica.

- **GNATOLOGIA:** Il secondo caso tratta la riabilitazione di due arcate in antagonismo risolto con la riabilitazione oclusale realizzata in *relazione centrica*. Questo caso riassume le mie conoscenze di gnatologia protesica, acquisite con la partecipazione a numerosi corsi.

Con il senno di poi e soprattutto rivedendo e rivalutando i casi in esame mi sono accorto che certi passaggi oggi li tratterei diversamente, ma questo è il bello della nostra professione in continua evoluzione.

Sono conscio anche del fatto che per me aver l'onore di essere da voi valutato non è un punto di arrivo ma di partenza, chi mi conosce sa che sono amante del sano confronto meglio ancora se condito da un pizzico di agonismo.

Ho cercato di illustrare i casi con la massima chiarezza, ma per ulteriori delucidazioni rimango a Vs. disposizione.

Nell'attesa del risultato vi saluto con affetto e riconoscenza per il prezioso tempo che mi dedicate.

data, Od. Paolo Smaniotto.

NOTA TIPO DI DESCRIZIONE DI UN CASO PRESENTATO

Presentazione del caso

Paziente femmina di circa 65 anni con necessità di ripristino parziale dell'arcata dentale inferiore da 44 a 37. L'odontoiatra dr. F. T., mi comunica che la paziente nonostante si fosse rivolta negli anni precedenti a più colleghi non era mai stata soddisfatta delle prestazioni ricevute. Il caso doveva essere affrontato con questo sfavorevole retaggio, tutti noi sappiamo quanto diffidenti siano i pazienti precedentemente insoddisfatti.

Le prime indicazioni pertanto riguardavano la necessità di avere sin dal provvisorio una riabilitazione funzionale e dall'aspetto naturale, che a differenza delle precedenti ben si integrasse con l'arcata superiore.

Considerazioni sullo sviluppo del lavoro e sui materiali

Descrizione delle sequenze operative

Per quanto concerne questi aspetti essendo sia il dr. F. T. che gli allievi di Porta Mascarella abbiamo applicato il protocollo insegnatoci dai nostri Maestri dr. G. F. Di Febo e od. R. Bonfiglioli che prevede una serie di passaggi tra essi coordinati al fine di poter trasferire tra lo studio ed il laboratorio quante più informazioni possibili.

Rimando alle dettagliate didascalie le sequenze operative utilizzate e lo sviluppo del lavoro.

Per quanto concerne i materiali utilizzati

specifico che i modelli sono stati realizzati in:

A) modello superiore gesso Extra duro di IV° Tipo.

B) modello per provvisorio tec. Zeiser in gesso Extra duro IV° Tipo

C) Modello Master come sopra

D) Articolatore a valori medi tipo AR-TEX

E) Splint Cast Magnetico e gesso Extra Duro

F) Metallo per rinforzo provv. Wironit Ex.

G) Resina per provv. Ivocron PE.

H) Metallo ceramica Option Ney

I) Ceramica Ducera-Plus

Schema oclusale e guida anteriore

Riabilitazione eseguita in occlusione centrica in quanto in arcata era presente dentatura naturale. L'occlusione centrica è una posizione dentale che in questo caso coincide con la massima intercuspida-zione.

E' stata eseguita una guida incisale e una disclusione canina con i dati forniti dal provvisorio.

Considerazioni sul caso finito

La stabilità oclusale ottenuta, così come la dinamica mi conforta di aver riabilitato la paziente in modo soddisfacente.

Particolare attenzione è stata posta al ripristino delle condizioni estetiche. Anche questo aspetto ha soddisfatto l'intero team Medico – Odontotecnico - Paziente.

Od. Paolo Smaniotto

Bassano del Grappa



Nota della redazione

Pubblichiamo, per ragioni di spazio, solo il primo dei due casi richiamati.

Chi presenterà la documentazione per l'ammissione avrà cura che i due casi si completino fra di loro, trattando aspetti diversi e che non siano quindi ripetitivi.











